

NICOLÒ PELLARIN

ISTANZA

"Riflettere il paesaggio"

Nicolò Pellarin

OPERA

"Acque Forti" (2022) (vedute ideali), installazione



Con “**Acque Forti**” 2022 (vedute ideali) Nicolò Pellarin ricerca l'interazione fra le varie rappresentazioni della città che lo ospita, Venezia, e l'idea di passaggio nel quale è posto come visitatore e abitante. Attraverso l'uso e la manipolazione di fotografie raccolte con il suo stesso telefono, una serie di ricordi destinati ad essere dimenticati, rappresentazioni come riprove della propria esistenza, Pellarin ricrea paesaggi ideali composti da tracce e rimasugli degli stessi.

L'installazione, applicata alla vetrata principale dello spazio espositivo, mira a trasformare il ritmo dello spazio stesso in una gigantesca camera oscura immaginaria da cui le proiezioni sono già predefinite, in costante oscillazione tra astrazione e figurazione per accennare al ruolo della pareidolia (la tendenza a osservare un'immagine specifica e significativa in uno schema visivo casuale o ambiguo) può giocare in relazione alla nostra percezione della realtà e di ciò che potrebbe andare al di là di essa. Queste proiezioni o apparizioni di luce prendono la superficie dell'edificio come uno schermo, le finestre agiscono come nuove "telecamere" andando a proiettare immagini inedite, manipolate e ricostruite dal passaggio della luce a testimoniare la fragilità del paesaggio descritto, re-immaginato, idealizzato.

BIO

Nicolò Pellarin (1993) è un designer italiano, che vive e lavora tra Amsterdam (NL) e Venezia (IT). Lavorando attraverso diverse forme di comunicazione visiva ed editoriale, il suo approccio spazia dalla progettazione di poster e libri, fino ad arrivare ad interventi urbani e alla strutturazione di eventi culturali partecipativi. Il suo lavoro nasce dall'interesse per la relazione speculativa tra pseudo-linguaggi e testualità del paesaggio come contro-metodo per svelare o ricreare messaggi socio-politici nascosti negli scenari quotidiani.

Oltre a lavorare come grafico è anche attivamente coinvolto in progetti di collaborazione come facilitatore, curatore e tutor. In particolare con PUB, introducendo i nuovi studenti del Sandberg Instituut alla rete infinita di possibilità che offre, attraverso PUB Printing Services, PUB ePUB, PUB TypeLab e la supervisione di PUB Journal. Durante l'estate si è concentrato sulla cura del programma di ricerca “NTSH”, residenza della durata di dieci giorni situata nell'isola di Venezia che mira a comprendere quali sono le conseguenze della formazione del modello di turismo estrattivo sulla città in cui è nato e cresciuto. Parallelamente è anche l'iniziatore di 100. Una serie di eventi musicali, discussioni e una piattaforma di condivisione per giovani musicisti e artisti tra Venezia e Amsterdam.